

Igor Stravinsky

Chant des bateliers du Volga (1917)

Lauren Keiser Music Publishing

Durata 2:02 – Grado 3

Il "Canto dei barcaioli del Volga" (così si traduce il titolo del brano) è una nota canzone tradizionale che risale alla fine del XVI secolo. Pubblicata nel 1866 da Mily Balakirev in una raccolta di canti folkloristici russi, veniva cantata dai "burlak", i barcaioli sul fiume Volga.

Resa popolare dal cantante lirico russo Feodor Chaliapin, la canzone divenne ben presto uno dei brani da concerto preferiti dalle voci di basso. La versione jazz che ne fece Glenn Miller nel 1941 contribuì a rendere celebre questa melodia nel resto del mondo.

Nel marzo 1917 il noto compositore Igor Stravinskij (1882-1971) ne realizzò una versione per complesso di fiati e percussioni mentre si trovava a Roma con l'impresario Diaghilev per una stagione di Balletti russi nell'ambito della quale aveva l'incarico di dirigere le proprie composizioni.

La serata inaugurale non poteva essere introdotta come tradizione dall'inno nazionale "O Dio, salva lo Zar!" visto che nel febbraio di quello stesso anno lo zar aveva abdicato e in Russia si era instaurato un Governo Provvisorio.

Alla ricerca di un'alternativa si pensò di utilizzare il canto popolare "Éj, uchnem!" (Ehi, andiamo!), affidandone l'orchestrazione al grande compositore che intitolò l'opera "Hymne à la nouvelle Russie", ribattezzata col titolo oggi conosciuto quando il governo sovietico decise di adottare come inno "L'Internazionale".

Per l'ascolto: <https://tinyurl.com/yr25zjq7>